

NUOVI REGISTRI DELLA CONFRATERNITA EBRAICA FEMMINILE
SO'ED ḤOLIM DI MODENA.

Le confraternite e le associazioni di mutuo soccorso cristiane ed ebraiche, che sostituiscono le prime del Medioevo, mentre le seconde sono attestate almeno fin dall'XI-XII secolo nei frammenti della Genizah del Cairo, proliferano a partire dai primi anni del Cinquecento quando, a causa del nuovo fenomeno dell'urbanesimo, grandi masse di popolazione povera si concentrano nelle città.¹

Durante l'età moderna, a Modena, troviamo diverse congregazioni ebraiche di natura caritativa. In piena attività, o ancora in fase costitutiva, nel corso del Settecento si contano ben quindici confraternite attive, con differenti scopi. Alcune si occupavano della sepoltura dei meno abbienti e altre di assistere economicamente i bisognosi e somministrare medicinali, alimenti, biancheria e letti per gli infermi, mentre altre ancora si occupavano dell'istruzione e, infine, altre confraternite sorsero per fornire una dote alle giovani che volevano sposarsi, ma essendo di famiglia povera, questa non era in grado di provvederle.

Come per il mondo cristiano, così nel mondo ebraico, le confraternite erano in genere società maschili. Fino a poco tempo fa le uniche confraternite cristiane totalmente femminili conosciute erano quelle delle devote di Gesù, attive nel napoletano dal 1554 e riservate a donne nobili, che si dedicavano ai sacramenti e all'aiuto del prossimo. Altrove in Italia erano attive le confraternite di Sant'Orsola, soprattutto per le donne in età da marito, mentre a Roma era famosa la confraternita di Sant'Anna, attiva dal 1640, che si occupava delle vedove. Il cardinale

di Milano Carlo Borromeo, a metà del Cinquecento, era entusiasta di tali società nell'arcidiocesi lombarda, perché incoraggiavano le donne a vivere una vita immersa nelle opere di carità cristiana, dedicandosi alla *pietas*.²

Oltre alle confraternite maschili, esistevano confraternite miste, anche se il grado di partecipazione femminile variava dall'una all'altra.

Nel caso della Modena cristiana, fra le confraternite studiate da Matteo Al Kalak, alcune avevano anche una componente femminile di peso maggiore o minore. Per la confraternita intitolata alla Vergine, ad esempio, si è appurata la scarsa rilevanza delle donne e il loro coinvolgimento solamente in virtù della parentela con i membri di sesso maschile.

La cristiana *Compagnia della Neve* di Modena, riporta nei suoi registri un elenco misto di nomi sia di uomini sia di donne, ma anche qui, le donne sembrano costituire una componente esigua e non determinante.³ Nonostante la scarsa importanza del laicato femminile in ambito cristiano, la situazione modenese evidenzia una certa vivacità sotto il profilo sociale, come evidenzia il fatto che le confraternite mostravano una forte apertura ai diversi segmenti della società urbana, nonostante la presenza di oligarchie molto forti.

La cosa più interessante da osservare è che le confraternite fornivano un gruppo sociale la cui partecipazione alla vita della comunità andava oltre la famiglia e questo, per molte donne del Sedicesimo secolo, era una rara opportunità.

Nel mondo ebraico, invece, se consideriamo le fonti archivistiche relative alle confraternite

¹ C. PROCACCIA, *Le Confraternite ebraiche nell'età del ghetto*, in A. RIGOLI (cur.), «*Confrater Sum*», Milano 2004, p. 249.

² C.F. BLACK, *Italian Confraternities in the Sixteenth Century*, Cambridge University Press, Cambridge

2003, pp. 34-35.

³ M. AL KALAK - M. LUCCHI, *Gli statuti delle confraternite modenesi dal X al XVI secolo*, CLUEB, Bologna 2011, pp. 29-30.

ternite modenesi conservate presso l'Archivio di Stato, l'Archivio della Comunità Ebraica di Modena e l'Hebrew Manuscript Archive della National Library of Israel di Gerusalemme, non abbiamo traccia di alcuna presenza femminile nel Sei e Settecento, se non per un'interessante eccezione, costituita dalla confraternita femminile *So'ed Holim* dedicata ad *Assistere i malati*.

Questa è una delle poche confraternite ebraiche femminili gestita interamente da donne di cui siamo a conoscenza, oltre alla già segnata la "Brides Society" presente a Roma nei primi decenni del Seicento, di cui si conserva un registro presso la biblioteca del Jewish Theological Seminary di New York.⁴ Un esempio di confraternita composta da uomini e da donne è quello della *Gemilut ḥasadim* fondata a Ferrara nel 1515, che costituisce la più antica confraternita di età moderna sorta in Italia, della quale David B. Ruderman ha pubblicato gli statuti. Alla fine di essi sono elencati 57 uomini suoi membri e 14 signore, qualificate come *Donne piee congregate, riunite insieme l'una con l'altra per le opere di misericordia a favore dei figli di Israele e delle loro figlie*. Ovviamente non si può parlare, come per la *So'ed ḥolim* settecentesca di Modena, di una confraternita a gestione femminile, ma solo di una *ḥavurah* con membri misti, uomini e donne, che successivamente, nel Sei e Settecento non sarà frequente ritrovare.⁵

Istituita nel 1735, la *So'ed Ḥolim* di Modena aveva lo scopo di dare alle israelite inferme povere assistenza economica, fornire ausilio medico, infermieri e medicine, camice e lenzuola, letti e coperte e, infine, di provvedere al trasporto funebre delle defunte al cimitero. Dai regolamenti e dagli statuti della pia confraternita risulta come una delle principali attività fosse anche l'elargizione del denaro per potersi fare la dote, alle giovani ragazze in età da marito, delle famiglie indigenti, dopo aver tuttavia comprovato la loro onestà e la loro moralità.

Di questa confraternita, presso l'Archivio della Comunità Ebraica di Modena – d'ora in avanti ACEMo – si conserva un registro per l'arco cronologico che si estende dal 1735 al 1895 e un altro per gli anni 1851-1858, entrambi in italiano e contenenti i verbali delle sedute consigliari della fraterna; nell'archivio citato ci sono poi anche diversi giornali di cassa e mastri. La particolarità di questa confraternita è che, fin dalla sua costituzione, era composta esclusivamente da donne, un caso davvero inconsueto. Questa compagnia femminile è rimasta attiva fino al 1943, e costituisce ad oggi un raro esempio di confraternita ebraica femminile esistente in Europa che rimase attiva per così tanto tempo, della quale, fra l'altro, ci è giunto l'archivio, in buona parte conservato.

La costituzione nel 1735 della confraternita *So'ed Ḥolim*, si deve alla signora Miriam Rovigo a cui si deve la sua *Prima Ispirazione ed ispiratrice di tal opera pia*⁶ e, con lei, alle Signore Devora Formiggini, Rosa e Grazia Fano, Sara Vita Levi, Consola Modena e altre quindici donne, madri e figlie della borghesia ebraica modenese.⁷ L'obiettivo di queste signore fu quello di occuparsi dell'assistenza di ogni donna del ghetto che fosse bisognosa, tanto di giorno quanto di notte. Questa confraternita, negli scopi e nell'organizzazione, non si differenzia dalle altre confraternite maschili, ebraiche e cristiane, presenti a Modena e nelle altre città italiane. Al momento della sua istituzione, infatti, queste donne si diedero uno statuto, contenente le regole che le consorelle entrate nella Confraternita dovevano rispettare per il suo buon funzionamento. Erano mogli, sorelle e figlie dei membri di alto rango della comunità, che si assumevano il compito di svolgere un'attività ausiliare nella loro società.

Nel XVIII secolo, a Modena, le donne ebraiche degli strati sociali elevati, che ereditavano e disponevano liberamente di proprietà e di beni, erano considerate importanti perché si

⁴ B. RIVLIN, *Mutual Responsibility in the Italian ghetto*, Magness Press, Gerusalemme 1991, p. 113.

⁵ DAVID B. RUDERMAN, *The Founding of a Gemilut Ḥasadim Society in Ferrara in 1515*, in "Association for Jewish Studies" (AJS Review), Vol. I, 1976, pp. 233-267, p. 242. Per i nomi di queste 14 donne vedi in questo volume lo studio di M. PERANI e A. FRISONI, alle pp. ??-??.

⁶ ACEMo, b. 59.1, f. 1r.

⁷ Per maggiori informazioni sulla storia di questa Confraternita, si vedano gli studi di F. FRANCE-SCONI, *Spazi e tempi nel ghetto ebraico di Modena*, «Quaderni Estensi Rivista I», Modena 2009, <http://www.archivi.beniculturali.it/ASMO/QE1/francesconi.pdf>, pp. 8-16; EAD., *Confraternal Community as a vehicle for Jewish Female Agency in Eighteenth*

impegnavano nella beneficenza a livello sociale. Queste signore nel Sette e Ottocento, ancor di più si dedicavano con crescenti impegno alla vita pubblica, mentre le donne della classe inferiore rimasero attive nella società come semplici lavoratrici o venditrici ambulanti.

Le donne ebraiche benestanti di Modena, il 22 novembre 1735, con la fondazione della confraternita femminile *So'ed Holim*, vollero aggiungere, alle numerose opere assistenziali già esistenti gestite da uomini, una congregazione gestita da donne che si prendesse cura in maniera specifica delle donne indigenti.

Nonostante la possibilità, ormai raggiunta nel Settecento dalle donne ebraiche, di lavorare al fianco dei mariti o addirittura di esercitare in loro assenza diverse attività economiche,⁸ nel momento in cui decisero di istituire una confraternita femminile, si trovarono a dover chiedere il consenso dell'assemblea di un'altra confraternita maschile, probabilmente la più importante e influente del tempo, la *Hevrat Raḥamim u-Gemilut Ḥasadim* o Compagnia della Misericordia e delle opere di pietà.

Al foglio I *recto*, del I registro delle sedute della confraternita in esame, in data 22 novembre 1735 si legge:⁹

A norma della concessione ottenuta dalli Signori del ועד קטון יצ"ו [Assemblea particolare che il Signore le protegga le doni vita], e parimenti l'altra dalli Signori delle חבורות רחמים וגמילות חסדים [*Havurot Raḥamim u-Gemilut Ḥasadim*] come appare da memoriali che vengano disposti in filza appresso il Signor Moise Leon Usigli, per סופר [*sofer*, scriba], che per sua bontà ha sofferto tal peso gratis, e solamente per opera meritoria, ecco che si sono uniti me-

dante l'interposizione della Sorella Miriam Rovigo, (come quella di Prima Ispirazione, ed ispiratrice di tal opera pia) in di lei casa tutte le signore donne concorrenti e volontarie per la perfezione con animo, riguardo alle נדבות [*nedivot*, donazioni generose] ch'ogn'una gl'è compiaciuto di fare per rendere sovenuto in occasione di bisogno le donne amalate, ed agonizzanti, rispetto alle povere che avranno bisogno de biancheria, o letti come si dirà qui abasso, e quanto sia per la dovuta assistenza personale, o col mezzo de di loro servienti, ogn'altra di chi condizione e grado esser si voglia sempre che arrivano all'età di dieci anni, con rendere formato una חבורה [*Havurah*, confraternita] in dovuto modo, la cui sarà intitolata, סועד חולים [*So'ed Holim*], Visitare gli infermi ed --- con destinzione, le capitolazioni d'essa, quali intendono le signore sopra citati donne concorrenti, e che saranno destinti in fine, gradualmente che vengano osservati con tutta puntualità inviolabilmente in qualunque tempo, e senza minima contraddizione, in di cui principio dovrà essere בעזרת האל [*be-'ezrat ha-El*, con l'aiuto di Dio] il prossimo ר"ח טבת התצ"ו לפ"ק [*Roš Ḥodeš Tevet*, Capomese di Tevet 1735].

Il registro delle sedute della confraternita enfatizza il ruolo di Miriam come la prima donna che è stata l'ispiratrice e ha preso l'iniziativa di fondare questa confraternita femminile nella sua casa con tutte le altre donne, al fine di eseguire le *mišvot*, i precetti ebraici relativi alle opere di misericordia. Questo registro delle sedute è molto importante, anche perché questa confraternita, oltre ad essere femminile, è una delle poche che in Europa conserva una documentazione continuativa dal 1735 al 1943.

All'interno del registro della Confraternita *Raḥamim u-Gemilut Ḥasadim*,¹⁰ conser-

enth-Century Italy, in N. TERPSTRA - A. PROSPERI - S. PASTORE (eds.), *Faith's Boundaries*, Brepols 2013, pp. 251-276; EAD., *Jewish women in Eighteenth-Century Modena: Individual, Household, and Collective properties*, in J.G. SPERLING - S.K. WRAY (eds.), *Across the Religious Divide*, New York 2009, pp. 191-207; EAD., *La Soed Holim di Modena: negoziazione e sopravvivenza culturale di donne ebraiche italiane nel Settecento*, in S. PASTORE - A. PROSPERI - N. TERPSTRA (eds.), *Barriere e Fraternità. Atti del Convegno*, Pisa 2001, pp. 151-188.

⁸ Sono numerosi ormai gli studi di genere che si sono occupati delle donne ebraiche e che hanno eviden-

ziato come già a partire dal Medioevo molte donne si occupassero di affari quali banchi di prestito, levatrici e mediche. Segnalo a tal proposito: M. DAVIDE, *Prestatrici ebraiche nell'Italia nord-orientale*, i G. BUSI - S. GRECO (curr.), *Il Rinascimento parla ebraico*, Catalogo della Mostra Silvana Editoriale, Cinisello Balsamo, Milano 2019, pp. 74-77; EAD., *Donne aristocratiche nel Friuli del Cinquecento tra strategie familiari e conflitti di fazione*, in L. ARCANGELI - S. PEYRONEL (curr.), *Donne di potere nel Rinascimento*, Viella, Roma 2008, pp. 89-128.

⁹ ACEMo, *So'ed Holim*, b. 59.1, f. 1r.

¹⁰ Della Confraternita *Raḥamim u-Gemilut Ḥa-*

vato presso i Central Archives for the History of Jewish People [CAHJP], si trova, infatti, la copia del memoriale, *Dato dalle signore della So'ed Holim, alli illustri signori della חברה רח"ר חסדים וגמילות חסדים*, in cui si legge:

Diverse donne di questo nostro ghetto, rimettono annesso alle signorie loro, la supplica da loro sporta alli signori del וק"י [Wa'ad Qadoš Yišra'el, Consiglio della Comunità d'Israele], per la sospirata grazia, di poter eglino formare un חבורה [Havurah confraternita] di סועד חולים [Assistere i malati] seconda la di loro saviezza, osserveranno non tanto da capitoli, quanto dal favorito rescritto ottenuto, per il che, non restando altro, che il ricevere anche il di loro grato assenso, di cui vogliono sperare, mediante l'osservanza di non esservi cosa pregiudiziale alle di loro חבורות [Havurat], onde con tal spetativa, sperano di restare anche dalli signorie loro consolati col benigno permesso, che per tanto merito.

Copia del rescritto fato dalli illustri signori della חסדים וגמילות חסדים [Confraternita Raḥamim u-Gemilut Ḥasadim], alle signore della חברה חולים [Confraternita Assistere i malati]. Avendo li signori della ח"ר וג"ח¹¹, osservato quanto contiene capitoli descritti dalla חבורה [confraternita] di סועד חולים [Assistere i malati], non hanno deficoltà d'accordarli quello dimandano purchè non facino novità più del esposto, a pregiudizio della חבורה [confraternita], senza loro saputa, e coppia di detti capitoli, restano registrati nel libro della nostra חברה [confraternita].

Abram Vita Levi massaro protempore, con l'assenso delli signori della ח"ר וג"ח, Moise Nacmani. Capitoli con li quali vien desiderato di formare la חבורה [confraternita] di סועד חולים [Assistere i malati] in occasione d'infermità di donne, sempre che arivano all'età di dieci anni.

Avuto il consenso di costituire questa confraternita, nel registro citato seguono 8 capito-

sadim, poi divenuta *Compagnia di Misericordia degli uomini*, ci è giunto un registro in ebraico degli anni 1644-1760 oggi conservato presso i CAHJP di Gerusalemme, e diversi altri registri che si trovano nell'Archivio della Comunità Ebraica di Modena, a partire dal 1762. Originariamente questa confraternita sorge con lo scopo di assistere economicamente i poveri, di somministrare medicinali e di provvedere alla sepoltura degli israeliti non abbienti. Questa

li che costituiscono il regolamento della nuova confraternita delle donne nei quali tuttavia, se confrontati con i capitoli fissati per iscritto nelle prime pagine del registro della Confraternita *Raḥamim u-Gemilut Ḥasadim*, si rilevano alcune interessanti differenze.

1. Affine di formare un fondo, per il sovvenimento a poveri, di biancaria, o letti all'occorrenza, ogn'uno delle signore sottocitate, faranno l'offerta di generosità di danaro e robbe, per tal uso, e poscia si formerà la cassiera e custode del provenuto rispetto al danaro, secondo resterà concertato dal di loro ועד [va'ad, Consiglio], e per le robbe da servirsene all'imprestito di chi avrà bisogno, con le condizioni che si diranno.¹²

2. La detta חבורה resterà composta di N. ... signore [lo spazio è stato lasciato appositamente bianco], donne pagatore mensali, oltre la suddetta נדבה [nedivah = donazione generosa] per fondo, che dovranno pagare £ 1.10 per ciascheduna, ogni mese a beneficio come sopra alle signore massare protempore, o a chi sarà dal ועד [Consiglio] destinato per riscuotere, quali dovrà passarli in mano alle medesime, da consegnarsi alla signora cassiera, con ritirarne ricevuta, e per che le signore suddette hanno accolto li cinque pure sottoscritte donne, riguardo alla di loro abilità in tal genere, non ostante, che vengano asentati d'agravio, dovranno però assumere all'uniforme peso delle suddette, e concorreranno in ועד [assemblea], come le altre al bisogno.¹³

Come per tutte le altre confraternite maschili, quindi, queste consorelle erano obbligate a pagare una tassa mensile, oltre alla donazione che era richiesta per entrare a far parte della Compagnia di beneficenza.

3. L'obbligo dunque de suddette signore Massare, dovrà essere, che siccome ogni mese ve ne dovrà essere due, secondo il regolamento delli זוגות [zugot = coppie], che resterà fato da principio, in

Confraternita rimase attiva fino agli anni Quaranta del Novecento.

¹¹ Abbreviazione di חסדים וגמילות חסדים o *Confraternita della Misericordia e delle opere di pietà*.

¹² CAHJP, It-Mo/74, *Raḥamim u-Gemilut Ḥasadim*, f. 59.

¹³ *Ivi*, f. 60.

occasione d'inferma dovranno le dette signore massare protempore mandare alla visita di quella, il di loro comesso, sia uomo o donna, secondo resterà concertato dal ועד [consiglio], e trovando in stato di bisogno di letto, o biancharia, gliela dovranno far somministrare, e così parimenti, conoscendo il bisogno di vegliarla dovranno mandare alle signore massare il biglietto regolato a due per volta unitamente, e dovranno assistervi due ore per ogni compagnia di due, in proprie persone hò d'altri, a loro spese, rispetto al giorno, mentre quanto sia per tal bisogno di notte, vi saranno li seguenti n° ... di donne volontarie [lo spazio è stato lasciato bianco], e che di spontanea volontà hanno voluto il merito d'entrare nella stessa חבורה [*havurah* = confraternita], le quale dovranno esser pronte a due per compagnia, a comando delle signore massare protempore che sarà fato con regola, et a spese della חבורה [confraternita] medema dovranno essere stipendiate in ragione de soldi 30 per ciascheduna ogni notte.

4. In occasione che, Dio guardi, perisse l'inferma, per il bisogno di governarla, oltre chi sarà lecito ad ogn'una delle signore massare a prestarli la di loro assistenza, lo dovranno pure anche fare le altre quattro donne di quelle che restano destinate per vegliare di notte, e che saranno desunte appiedi, riguardo alla di loro abelità.

5. Per le robbe che veranno disposte al prestito come sopra, giacche deve essere incombenza delle signore massare protempore a farli somministrare resterà anche sua cura a ritirarli, e farli biancheggiare e custodire a spese della חבורה [confraternita];

6. La detta cassiera cui sarà destinata, e parimenti l'alora che avrà la custodia delle robbe non potranno sborsciare danaro, ne somministrar robbe se non con l'ordine in iscritto delle signore massare protempore, da quali gli sarà ordinato secondo vi sarà, e conosceranno il bisogno;

7. Doppo che sarà fato la scossione dell'offerte d'ognuna per fondo come si è detto e cumulo delle robbe, si dovrà consultare in ועד [assemblea], e determinare per la quantità delle medesime robbe, che devesi amassare ed il rimanente contante concludere se si dovrà porlo a frutto, a beneficio della חבורה [confraternita];

8. Se qualcuna delle signore della חבורה [confraternita] pagatore (o pagante) volesse sortire dal

rolo della medema, resterà condannata a pagare £ [lo spazio è lasciato vuoto] rimarerà esclusa da quella, e parimente essendovi altre che fossero d'ispirazione a voler entrare nella detta חבורה [confraternita], dovrà pagare £ ... [lo spazio è lasciato vuoto] oltre delli Bolognini 30 mensili cioè in mano alle signore massare protempore, e non sarà admese, se non con la pluralità de voti del ועד [assemblea].

Nel registro della Confraternita *So'ed Holim* conservato presso l'Archivio della Comunità di Modena, invece, i primi 3 fogli che contengono gli statuti della Confraternita, riportano non 8, ma 13 capitoli, decisamente più specifici e articolati. Li riportiamo integralmente qui di seguito.

1. Tutte quelle che hanno somministrato offerte in danaro e robbe a tal uso, hanno il titolo di fondatrice, e queste avranno l'assunto di disporre unitamente con la di loro radunanza, quello che fosse per occorrere alla חבורה [confraternita] in qualunque tempo, e da questi a due per volta secondo li זוגות [coppie] a sorte che sortirano dovranno avere il comando ogni mese è d'essere חשרתי החבורה [radunate nella confraternita], colla preminenza a chi li favorì la sorte, e così da seguitarsi sino alle terminati זוגות [coppie], e con tal regola ritornare al precipio per continuare come si mostrerà appiedi di col'ordine tale, e quale sono sortiti.¹⁴

2. A motivo pure di rendere avvantaggiato l'interesse della medema חבורה [confraternita] hanno accettato per compagni ed uniformi (?) al loro comando, e servità, Anche li appie Signore Donne afferenti ancorchè di presente intendono di non passare in ufficio, ma a di loro piacere restano accolti di pari grado, pagando però l'agravio mensile, all'ora quando voranno entrare in ufficio alla forma che dovrà praticare le signore suddette per altri ancorchè non sono satti fondatrice presentemente come si dirà.

3. Per quelle che non hanno voluto assumere al peso di fondo, ma solamente a quello del pagamento mensile, sono però stati uniti nell'imbusso-lazione con le signore fondatrice a fine che venghi formato li זוגות [coppie] per l'assistenza all'inferme, cui sono sortiti secondo si mostrerà appiedi in terza luoco.

4. Tanto le Signore fondatrice, quando li altri citati nel suddetto 3° capitolo dovranno pagare £

¹⁴ ACEMo, Confraternita *So'ed Holim*, b. 59.1,

f. 1r.

1.10 ogni mese per ciascheduna in mano alle sorelle massare protempore, ho col mezzo della Signora Vittoria Olivetti statta estratta per riscuotrice, e serviente della חבורה [confraternita] al bisogno, come pure alle Signore massare protempore, per la di cui operazione gli è stato assegnato £ 5 al mese per di lei stipendio.

5. Ritrovandosi in mano della Signora Miriam Rovigo antedetta, la cui è stata definita per cassiera, il provenutoli da benefattori la somma di £ 2886 e così parimenti le robbe che stanno deferiti appiedi, quanto sia per il suddetto danaro, si dovrà determinare col primo וועד de signore fondatrice e massare, il quantitativo di quanto stimarono necessario a rimettere in dette robbe ad uso, ed il restante, dovrà essere a carico della medema signora cassiera per trovare d'investirli a frutto a beneficio della חבורה [confraternita], e quanto sia per le medeme robbe suddette, ed altre da provvedersi, questi restano consegnati al signor Prospero Lonzana, destinato custode, e benefattore della medema חבורה [confraternita], il che ha cortesemente accettato gratis e per opera meritoria.¹⁵

6. Il custode suddetto non potrà rilasciare di dette robbe ancorche forse bagatella se non l'ordine de signore massare protempore, e dette robbe verranno riposti in sitto ce sarà trovato a spesa della חבורה [confraternita] medema;

7. L'obbligo delle Signore massare si estende che siccome ogni mese dovrà esser due secondo il regolamento antedetto, queste dovranno esigere le 330 da tutte le pagatore, e che saranno registrati in primo e terzo luogo, o col mezzo della di loro Signora rescuotrice per darne conto in fine del mese, levando le spese, alla Signora Cassiera, riportandone ricavata, e questa dovrà tenerne registro in libro apporte, in oltre in occasione d'inferma d'ogni grado, tanto ricca che povera, che li prevenga all'orecchio, dovranno li medemi signore massare protempore, mandare alla visita di quella, il di loro Signor custode Lonzana (come uomo pratico) unito alla Signora rescuotrice, e trovando questi l'inferma che fosse povera, e in stato d'aver bisogno di letto o biancheria, gliene dovranno far somministrare dal medemo Signor Lonzana, e così parimenti accorgendo il bisogno che dovesse essere veggjata, dovranno mandarre il biglietto alle Signore della חבורה [confraternita] a norma delli זוגות [coppie] regolati a due per volta unitamente, come si è detto sopra, e che

sono regolati in terzo luogo affinche la pazienta venghi assistita, due ora per ogni compagnia, in proprie persone, o d'altri a di loro spese, rispetto al giorno, mentre quanto sia per tal occorrenza di notte, ---- li seguenti 12 donne regolati pure, secondo li זוגות sortiti in quarto luogo, che spontaneamente hanno volluto il merito d'entrare nella stessa חבורה [confraternita] per servienti, li quali dovranno essere pronti al bisogno, a due per compagnia, al comando delle stipendiati, in raggione di £ 30 per ciascheduna ogni notte.¹⁶

8. In occasione (che dio guardi) perchè l'inferma, quanto sia per bisogno di governare e vestire il cadavere, oltre che sarà lecito ad ogn'una de signore pagatore de mesi, lo potrenno pur fare, gl'altri he restano registrati in fine di questi in 5° luogo, li quali sono stati accolti essenti per abelità e merito, come anche in caso di bisogno altre tre donne di quelle che restano destinati per veggjare di notte, e che saranno destinti pure appiedi un 6° luogo, ed in tal congiuntura vi dovranno essere le signore massare protempore, ed in caso d'impedimento, li medemi potranno costituire a di loro piacere altri purchè siano de Signore fondatrice ciò affine che da loro venghi regolato, e comparito la חווה [previsione] di fare li תכרכים [lenzuolo funebre] per altro in buon ordine e con quiete.¹⁷

Stando a quanto si afferma, questa confraternita non nominò mai medici o chirurghi a tempo pieno, il che significa che le donne furono in grado di adempiere a molti compiti di base di natura infermieristici e in parte medici che richiedevano un certo livello di preparazione. Esse stesse preparavano i corpi per la sepoltura secondo la legge ebraica.

Mentre entrambi i praticanti di medicina maschile e femminile nelle società Europee ebraiche e non ebraiche erano abbastanza comuni in epoca medievale, nel XVI secolo il ruolo delle donne era diminuito. I nuovi requisiti per la formazione accademica formale e le procedure di licenza impedivano alle donne di accedere alle professioni mediche; non avevano il permesso di frequentare le scuole universitarie di medicina e raramente ricevevano una formazione formale di qualsiasi tipo di mestiere o professione.

Le donne assunte dalla *So'ed Holim* non solo avevano le competenze di base, ma erano in

¹⁵ ACEMo, *So'ed Holim*, b. 59.1, f. 1v.

¹⁶ *Ivi*, b. 59.1, f. 2r.

¹⁷ *Ivi*, f. 2v.

grado di offrire apprendistati professionali ad altri. Nello stesso periodo, il vicino Ospizio dei poveri cattolico offriva alle donne una formazione per la filatura e il cucito di base mentre gli uomini avevano opzioni in un ampio spettro di possibilità professionali. La confraternita *So'ed Holim* impiegò anche uomini per la cura dei cadaveri.¹⁸

9. Per le robbe che veranno disposti al prestito come sopra, giacchè deve essere incombenza delle Signore Massare protempore a farli somministrare dal di loro custode reterà anche sua cura a farli ritirare, e biancheggiare a spesa della חבורה [confraternita], ne sarà lecito a dette signore massare protempore a far spese diverse, a quelle de veggianti, e suddetta, con mensuale alla Signora rescuottrice, se non con l'intervento del ועד [assemblea], che a quest'oggetto si dovrà far radunare in caso di bisogno diferente; e dette signore massare protempore non ostante che dovranno passare d'accordo, esercitaranno quindici giorni per ciascheduna, all'esigenza, spesa e comando.

10. Se qualch'una de Signore della חבורה [confraternita] pagatore volesse sortire dal ruolo della medema, restarà condannata a pagare £ 64 e rimarerà esclusa da quella, e parimente essendovi oltre, che fossero d'ispirazione a volere entrare dovrà pagare £ 64 oltre delle £ 30 mensuali, e ciò in mano della Signore Massare protempore, e queste alla Signora cassiera, e non verà admissa se non colla prularità de vuoti del ועד [assemblea].

11. In caso d'ispirazione a qualch'una delle Signore della חבורה [confraternita] ho d'altro di fuori per qual offerta di lascita alla medema חבורה [confraternita], si dovrà fare registrare a libro dal Signor סופר [scriba] a perpetua memoria in merito dell'anima sua.¹⁹

12. In mancanza, Dio guardi, di qualch'una de Signore fondatrice, viene adnesso che possa subentrare in di lei vece, una della propria casa, col pagamento solo delle £ 30 mesuali.

13. Restano obbligati li dodici donne servienti compartiti in sei זוגות [coppie] in caso d'assistenza di giorno in luogo delli obbligati, e che da loro fossero commessi a prontamente andarvi, con riceve-

re da medesimi £ 6.8 per la di loro assistenza per ciascheduna ogni due ore. Tutti li suddetti patti, e capitoli, le Signore fondatrice, accettano sopra di loro, e vogliono che vengano osservati in qualunque tempo senza minima contradizione, e per la dovuta manutenzione, cometon il di loro Signor [scriba], ad affimarli, per commissione, per a nome di tutte qui presenti. In fede.

Una delle attività principali di questa confraternita era quella di fornire una dote alle giovani spose meno abbienti, fatto considerato un'attività filantropica assai comune in entrambe le società cristiana ed ebraica, come dimostra il fatto che esisteva un gran numero di confraternite che si dedicavano a questa attività.

Dobbiamo ricordare che fin dall'inizio, la legge ebraica ha limitato i diritti di proprietà delle donne, soprattutto in termini di eredità.

Karen Frank infatti, esaminando alcuni casi di gestione dell'eredità nell'Umbria del XV secolo, osserva che:

For example, the Torah allowed daughters to inherit only if their fathers had no sons. If a man had neither sons nor daughters, the estate passed to his brothers. If he had no brothers, the estate passed to his father's brothers. If he had no paternal uncles, the property passed to the nearest male relative. Thus the only women who could inherit from men were daughters in the absence of sons; as a rule, women – including wives and mothers – did not inherit men's estate (Numbers 27:1-11). The Mishnah, a compilation of Jewish law based on the Torah and redacted during the first and second centuries CE, slightly expanded women's inheritance rights, stating that a woman could “share in her father's wealth”, even if she had brothers, through the provision of her dowry. Married women, were not allowed to manage their own dowries, but relied on their husbands to do so.²⁰

Le doti erano un importantissimo sostegno per le donne ebreo senza famiglia, poiché potevano garantir loro la possibilità di trovare marito ed alle vedove di rimaritarsi.

I fondatori e membri della fraterna femminile *So'ed Holim*, come già è stato detto, erano mogli e figlie delle famiglie più influenti e ricche

¹⁸ FRANCESCONI, *Confraternal community*, cit., p. 264.

¹⁹ ACEMO, *So'ed Holim*, b. 59.1, f. 2v.

²⁰ K. FRANK, *Jewish Women and Property in*

Fifteenth-Century Umbria, in J.G. SPERLING - S.K. WRAY (eds.), *Across the Religious Divide. Women, Property, and Law in the Wider Mediterranean (ca. 1300-1800)*, Routledge, New York 2009, p. 96.

della società ebraica di Modena. Nel fondare questa confraternita si sono organizzate con una decisa volontà di aiutare le donne indigenti, che erano escluse dall'assistenza prestata dalle altre confraternite cittadine, motivo che probabilmente le ha spinte a creare questa *confraternita di genere*. Esse riuscirono a creare lavoro remunerato per le donne ebreo di Modena, assumendo donne ancor poco più che bambine o di età maggiore, superiore ai dieci anni, come assistenti, impiegate, amministratrici e rappresentanti e le coinvolsero nelle loro riunioni settimanali e mensili. Il loro forte vincolo di sorellanza forniva assistenza ai malati e alle sepolture, così come donazioni di cibo, legna e denaro per tutte le famiglie povere del ghetto.

Secondo lo studio eseguito da Federica Francesconi, il loro lavoro ha aiutato almeno 75 famiglie bisognose su una popolazione ebraica totale di circa 250 famiglie e 1.220 persone, pari al 6% della popolazione modenese complessiva nella metà del XVIII secolo. Anche quando le condizioni di vita della società ebraica modenese peggiorarono, con l'ingresso del Ducato estense nelle sanguinose guerre di successione europee che afflissero sia gli ebrei che i cristiani per anni, questa confraternita lavorò in maniera costante per alleviare queste condizioni di vita attraverso la carità e l'aiuto sistematico offerti ai gruppi più vulnerabili del ghetto.

La *So'ed Ḥolim* è la dimostrazione della volontà di queste donne di voler fare del bene alle donne bisognose, entrando così a far parte in maniera attiva della vita pubblica della comunità.

Una tale indipendenza era sconosciuta anche nelle confraternite femminili cristiane, che erano per la maggior parte governate da uomini, i quali enfatizzavano il loro ruolo all'interno dell'istituzione. Nel mondo della maggioranza cristiana, infatti, si conoscono diverse confraternite maschili che hanno concesso la partecipazione alle donne, ma solamente come elementi subordinati. Nonostante l'esplicita richiesta alla confraternita maschile più importante dell'epoca, la *Ḥevrat Raḥamim u-Gemilut Ḥasadim*, di poter istituire una confraternita femminile, le ebreo della borghesia ebraica modenese, con la loro creazione di un modello fraterno simile alle diverse confraternite maschili del tempo, testimoniano la loro forte presenza e identità femminile nella Modena della prima metà del XVIII secolo.

La presenza femminile e l'esistenza di confraternite composte integralmente o prevalentemente da donne è, da alcuni anni, oggetto di una crescente attenzione. Gli studi di genere, negli ultimi decenni vengono considerati fondamentali per meglio comprendere la società del passato e quella contemporanea. Lo studio di forme di aggregazione femminile, come quello che abbiamo presentato, costituisce un approccio di analisi particolarmente interessante anche per quanto riguarda l'identità maschile e femminile degli ebrei in Italia durante l'età moderna.

Diletta Biagini

PhD Student - Università di Bologna
e-mail: diletta.biagini2@unibo.it

SUMMARY

During the Modern age, in Italy and throughout Europe, we find several Jewish congregations for charitable purposes. In particular, in Modena, we witness the first, and today only, entirely female Jewish congregation, the *So'ed Ḥolim* Sisterhood. Established in 1735 with the aim of giving the poor Israelites economic assistance, medical aid and all kinds of help, this Sisterhood still holds his Statutes in two registers, the *So'ed Ḥolim* register kept in Modena and in the register of the most important male brotherhood of the time, the *Ḥevrat Raḥamim u-Gemilut Ḥasadim*, kept in the Central Archives for the History of Jewish People in Jerusalem. Through an accurate examination of these rules, we can understand the essential aspects of this confraternity. This all female Sisterhood still remains a rarity in the European scene.

KEYWORDS: Modena; Jewish Female Confraternity; Registers and Statutes.

Modena 22. Novembre, 1735

3
 Et Norma della concessione, ottenuta dalli S. del 25. ינואר 1735, e parimente l'altra
 dalli S. dell'13. ינואר 1735, come appare da memoriali che uengano
 diposti in libro appreso il S. Miriam. Lettere vigli. Veneto, 2010, che sua
 bontà ha sofferto tal peso gratis, e solam^{te} opera meritoria.
 Ecco che si sono uniti mediante l'interposizione della S. Miriam Ruigo,
 come quella di S. Spirazione, ed impetrice di tal concessione, in di Ley Casa
 tutte le S. Donne Concorrenti, e volontarie, la perfezione con animo,
 riguardo alle S. che ogni una gl'è comitato di fare, e rendere. souenuto
 in occasione di bisogno le Donne ammalate, ed agonizanti, rispetto alle povere
 che auranno bisogno de biancheria, o seta, come si dirà qui Abass, e
 quanto sia. La buona assistenza personale, o col mezzo de di loro seruenti,
 ogni altro di chi condizione, e grado esser si uoglio. sempre che arrivano
 all'Età di dieci anni, con rendere formato una S. in nouo modo, la
 cui sarà intitolata סודר חולים, ed appie con destinazione, le Capite S. primi
 d'oro, quali intendono le S. gratificate Anno Concorrenti, e che saranno
 defratti in fine, gradualmente che uengano oseruati con tutta puntualità
 inuidabilem^{te} in qualunque tempo, e senza minima Costituzione, il di
 cui principio dovrà essere, יסד 27 ינואר il prossimo פסח 1736,

D
 Sono
 Sono quelle, che hanno somministrato offerte in danaro, e Robbe di tal uso,
 hanno il titolo di fondatrice, e queste auranno l'abunto di disporre, utituram^{te}
 con la d. loro Padunanza, quello che loro, e di rendere alla S. in qualun-
 que tempo, e de questi à due, e uolta secondo le S. in modo che uorrano
 uorrano auere il Comato ogni mese, e d'esser יסד 27 ינואר, e la premine-
 nza à chi li fauri la S. e così ha seguirarsi sino alle terminati
 ינואר, e con tal regola di tornare al principio, e conseruare come si
 mossere appaia col ordine tale, e quale sono scritti.

A Modus pure di rendere auantaggiato l'interesse della medema יסד 27 ינואר

Fig. 1 - ACEMo, b. 59.1, f. 1r.

